



Regione Lombardia

**Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità**

Data: 28.02.2008

Protocollo: H1.2008.0009506

**Ai Direttori Sanitari
delle Aziende Ospedaliere
degli IRCCS
degli Ospedali classificati
delle Case di Cura**

e, p.c.

**Ai Direttori Sanitari
delle ASL**

LORO SEDI

Oggetto: Piano Nazionale di eliminazione del Morbillo - sorveglianza dei casi

Come è noto la regione Lombardia ha riorganizzato il proprio sistema di sorveglianza delle malattie infettive, anche in relazione al piano di eliminazione del Morbillo, per la cui realizzazione le ASL lombarde hanno compiuto un grande sforzo organizzativo raggiungendo l'obiettivo di copertura vaccinale previsto.

Attualmente la Regione Lombardia, disponendo del sistema informatizzato MAINF, è in grado di monitorare i casi di malattia infettiva segnalati alle ASL; l'efficienza di tale sistema risponde alla necessità - anche nel caso specifico del morbillo - di mantenere alta la sorveglianza per rilevare l'insorgenza di casi anche sospetti, con segnalazione rapida a livello nazionale degli episodi epidemici.

Nella tabella che segue sono riassunte le segnalazioni di Morbillo pervenute da luglio 2007 ad oggi

ASL	Totale
Bergamo	7
Brescia	3
Como	5
Cremona	1
Lecco	4
Lodi	7
Mantova	1
Milano Città	43
MI 1	22
MI 2	3
MI 3	7
Pavia	21
Sondrio	0
Varese	6
Vallecamonica	0
Totale	130

CLASSE	Totale
0-5	40
6-10	11
11-15	16
16-20	17
21-25	16
26-30	10
31-35	11
36-40	9
Totale	130

La suddivisione dei numeri assoluti in classi di età pare dare suggestione al rilievo segnalato da più operatori - peraltro prevedibile per la politica vaccinale negli anni 80 in regione Lombardia - di uno spostamento in avanti dell'età di diagnosi (più della metà sono > di anni 16).

Questo suggerisce di porre particolare attenzione da parte dei clinici a considerare in diagnosi differenziale nei soggetti giovani adulti anche questa patologia e, quando sospetta, procedere alla sua segnalazione nei tempi e con le modalità di cui alla DGR 18853/2004, fino alla conferma di laboratorio, e trattare l'eventuale degenza del malato con le dovute precauzioni nei confronti degli altri pazienti.

Gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione medico delle ASL sono a disposizione sia per fornire indicazioni sulla conferma di laboratorio (raccolta e invio dei campioni ematici all'Istituto Superiore di Sanità o Laboratori di riferimento regionale), che per fornire tutte le informazioni utili a garantire un efficiente sistema di sorveglianza e attuare gli interventi di controllo per la prevenzione dei casi secondari.

Distinti saluti.

F.to La Dirigente della Struttura
 Profilassi Malattie Infettive e
 Igiene Alimenti e Nutrizione
 (Dr.ssa Anna Pavan)